

(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 636 presentata da Grimaldi, inerente a *"Problematiche relative alla rendicontazione del 'Bonus Piemonte'"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 636.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Marco Grimaldi; ne ha facoltà per 180 minuti, o secondi!

GRIMALDI Marco

No, per carità!

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei; prego.

GRIMALDI Marco

Si tratta di una richiesta che abbiamo sollecitato più volte alla Giunta. A noi servirebbe sapere lo stato di avanzamento lavori dei cosiddetti "bonus". Lo abbiamo sollecitato ancora negli scorsi giorni, per sapere esattamente a che punto è la rendicontazione presso Finpiemonte.

Come ovviamente l'Assessore saprà, noi abbiamo più volte detto che c'è stato un fraintendimento iniziale. La stessa idea di chiamarlo "bonus" ha ingenerato quella che era una pratica sbagliata, cioè molti dei soggetti interessati, soprattutto artigiani e figure del mondo del commercio, hanno percepito questa iniziativa come un ristoro. Purtroppo, le modalità di erogazione erano assai diverse.

Come l'Assessore saprà, avevamo avvertito la Giunta che, in qualche modo, avrebbero esposto le aziende a un utilizzo che non era, ovviamente, quello di una rendicontazione della spesa corrente, neanche per motivi COVID. Stiamo parlando d'investimenti, quindi la richiesta è molto semplice: sapere, di tutti i milioni di euro messi inizialmente a bilancio (che sono più di 101, formalmente) e poi delle ulteriori tranche, quanti effettivamente sono stati erogati. Ma, soprattutto, abbiamo scoperto che nelle scorse settimane è stata avviata una serie d'indagini a campione, da cui risulta che molte imprese hanno purtroppo chiuso. Proprio perché non era un ristoro, le imprese non potevano percepire quel bonus e chiudevano, poiché il bonus era finalizzato proprio al reinvestimento per la messa in sicurezza di quelle aziende.

Pertanto, vorremmo sapere quanti sono stati i beneficiari e quante sono state le rendicontazioni a oggi. Soprattutto, di queste analisi a campione, se è vero quello che abbiamo anche letto sui giornali, cioè che molte aziende si trovano in difficoltà a rendicontare e che alcune

di queste, avendo chiuso, dovranno restituire questo bonus.

Come l'Assessore sa, abbiamo ribadito più volte di non "giocare" sulle parole, anche perché, in qualche modo, stiamo parlando di persone che avevano già l'acqua alla gola e sulle quali non bisognava insistere con provvedimenti che non c'entravano con il loro sostegno diretto. In questo, anche la discriminazione fra i codici ATECO ci è sembrata un'altra modalità per non comprendere fino in fondo qual era l'oggetto dello scontro.

Lo stesso Capogruppo Preioni più volte ha spiegato quali erano le aziende più degne e meno degne di questi investimenti. Ma il problema fondamentale è che questa misura, che doveva essere universalistica, era tutta concentrata sulla messa in sicurezza di quegli spazi.

Le domande che poniamo, anche se non c'è l'Assessore Tronzano, sono molto semplici (peraltro, immagino che l'Assessore Ricca, avendo la delega alle partecipate, saprà risponderci esattamente). Quanti fondi sono stati erogati da Finpiemonte? Quanti di questi sono già rendicontati? Quante sono, appunto, le indagini a campione fatte? Quanti saranno i soldi da dover restituire alle casse di Finpiemonte, perché non ci sono state le pezze giustificative?

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Fabrizio Ricca. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

RICCA Fabrizio, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente, e grazie anche al Consigliere Grimaldi per non aver parlato per 180 minuti. So perfettamente che ne sarebbe in grado!

Scherzi a parte, *relata refero*, leggerò la nota fornitami dall'Assessore Tronzano.

In relazione all'interrogazione del Consigliere Grimaldi, espongo di seguito il prospetto riepilogativo dei bonus erogati per fronteggiare la pandemia in Piemonte.

Legge regionale 12/2020, articolo 3, settori artigianato e commercio: dotazione iniziale 101.000.000 euro; erogati all'artigianato 32.213.5000 euro, per 14.276 posizioni; al commercio 49.910.400 euro, per 23.993 posizioni.

Legge regionale 12/2020, articolo 4, settori artigianato e commercio: dotazione iniziale 15.0000.000 euro; erogati all'artigianato 989.500 euro, per 793 posizioni; al commercio 10.934.000 euro, per 7.287 posizioni.

Legge regionale 13/2020, articolo 14, settori artigianato e commercio: dotazione iniziale 15.000.000 euro; erogati all'artigianato 1.959.000 euro, per 1.306 posizioni; al commercio 6.999.000 euro, per 4.466 posizioni.

A fronte di una dotazione iniziale di 131.000.000 euro, si registra un'erogazione di 102.005.400 euro per 52.121 posizioni.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Fabrizio Ricca per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.21 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.29)